

Ricerca qualitativa con donne che hanno avuto esperienza di molestie sessuali al lavoro: una lettura costruttivista

A qualitative study of women who experienced sexual harassment at work: a constructivist interpretation

Viviana
Bongiorno

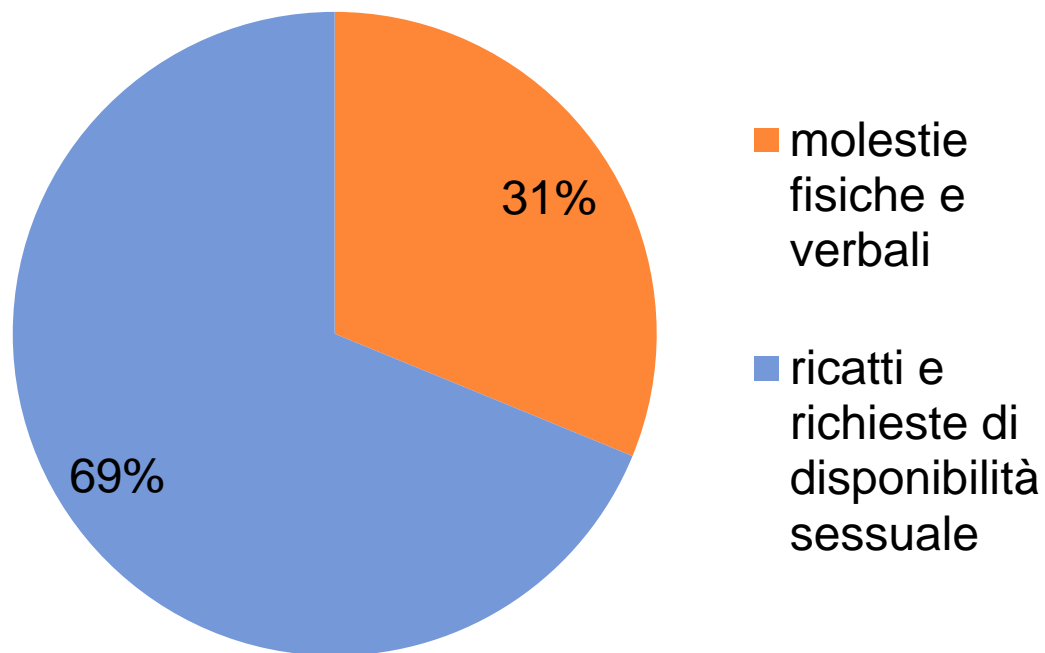
DEFINIZIONE LEGALE DI MOLESTIA SESSUALE SUL LUOGO DI LAVORO

- Raccomandazione della Commissione Europea (1991)
 - La **molestia sessuale** è definita come una **discriminazione basata sul sesso**.
 - *“Ogni comportamento indesiderato a connotazione sessuale o qualsiasi altro tipo di comportamento basato sul sesso che offenda la dignità degli uomini e delle donne nel mondo del lavoro, ivi inclusi atteggiamenti malaccetti di tipo fisico, verbale o non verbale”.*
- In Italia?
 - La legge si rifà alla normativa europea (d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198 - "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna").
 - *“Discriminazione che lede i diritti delle pari opportunità di donne e uomini sul posto di lavoro”*



Frequenza delle molestie sessuali in Italia (ISTAT, 2009)

1.224.000 donne pari all'8,5 % delle lavoratrici



TEORIE SULLE MOLESTIE SESSUALI AL LAVORO

- Teorie sociologiche (Mackinnon, 1979; Ventimiglia, 1992; Cipolla, 2005)
- Teorie dell'organizzazione (Mackinnon, 1979; Pryor et al., 1995; Tangri & Hayes, 1997)
- Teorie psicologiche, approccio cognitivo focalizzato su:
 - strategie di coping (Fitzgerald, Swan & Fischer, 1995)
 - conseguenze delle molestie sessuali (Fitzgerald et al., 1997; Willness, 1997)
- L'oggettivazione sessuale (Fredrickson & Roberts, 1997), intesa come modalità oppressiva della donna



La psicologia dei costrutti personali

(Kelly, 1955)

- *Persona: unità irriducibile che non può essere scissa in nessun suo comportamento, parte fisica o altra caratteristica (Bannister & Fransella, 1986).*
- *L'essere umano è una forma di **movimento**, proiettato in un'azione futura.*
- *Il processo costruttivo della persona è interpersonale: una persona gioca un **ruolo** nella misura in cui costruisce i processi di costruzione degli altri.*
- *L'essere umano è impegnato in una continua sperimentazione delle proprie costruzioni, quindi un **movimento** che non è caotico, ma che porta ad una maggiore capacità predittiva (Kelly, 1955).*



La mia ricerca

Obiettivi della ricerca:

- esplorare come le partecipanti hanno costruito l'esperienza, come se la sono spiegata e come hanno agito;
- esplorare il modo in cui le partecipanti abitano il proprio corpo in relazione al contesto lavorativo e al contesto privato.

Le partecipanti: 15 donne di età compresa **tra i 21 e i 54 anni**.

- Nove: Centro Antimobbing di Padova
- Sei: informate della ricerca direttamente da me.
- Tutte di Padova o provincia, tranne due che sono siciliane. Tutte hanno fatto esperienza di molestia sessuale in Italia.
- Due di loro sono libere professioniste, mentre 13 dipendenti.
- Tipi di molestia sessuale eterogenei.
- Dieci donne hanno avuto questo tipo di esperienza recentemente, le altre in tempi più remoti.

Strumenti e metodo di analisi

- **Strumento di indagine:** *intervista semi-strutturata.*
- **Traccia dell'intervista:**
 - *Che significato ha avuto per lei tale esperienza?*
 - *Come si spiega l'emergere di tale situazione?*
 - *In che modo l'ha affrontata?*
 - *Si ricorda come ha percepito il suo corpo?*
 - *Cosa ha sentito in quel momento?*
 - *Crede sia cambiato il rapporto con il suo corpo da prima a dopo l'esperienza?*
 - *Cosa intende per cura del suo corpo? Crede lo faccia in modo diverso a seconda del contesto in cui si trova?*
 - *Qual è il pensiero che sottosta all'atto di prendersi cura di sé?*
- **Metodo di analisi: Grounded theory** (Glaser e Strauss, 1967; Charmaz, 2006), *metodo induttivo che permette l'emersione di una teoria a partire dai dati.*
- *Emersione di sei categorie concettuali attraverso la codifica dei "dati", a partire dalle quali si è generata una teoria sulle molestie sessuali integrata da una interpretazione basata sulla psicologia dei costrutti personali (Kelly, 1955).*



DISCUSSIONE

- Molestia sessuale: invalidazione del modo di anticipare il contesto lavorativo e di costruirsi come figura professionale
- Cambiamento-sperimentazione:
 - 1°Gruppo:
 - vissuto esperienza come violenza e/o abuso di potere
 - 2°Gruppo:
 - vissuto esperienza lungo un continuum di significati



1. GRUPPO

- *Significato-vissuto*
- *Spiegazione(impronta vecchio stile-ideologia maschilista)*
- *Modalità di agire(aggressione verbale, denuncia, rivolgersi ai superiori)*



SIGNIFICATO-VISSUTO

- *“in pausa vado serenamente a cambiarmi aspettandomi un po’ lo scherzetto, ma perché ci stava e in realtà poi succede che il mio collega da più di un anno e mezzo, quasi due anni ormai, insomma mi prende da dietro mi stringe e mi porta verso di lui appoggiando le sue mani sul mio seno quindi appoggiando la mia schiena alla sua pancia con forza spingendomi indietro e mi ha spinto toccandomi il seno [...] per come l’ho significata io era una molestia, un amico che così, forse per confidenza, forse perché pensava che se lo potesse permettere, comunque è andato oltre il rispetto nei miei confronti, e tutto il lavoro che c’è stato dopo è stato per sminuire la situazione. Cioè fare in modo con tutte le battute e le conseguenze pratiche e lavorative di rimarcare il fatto che non fosse una violenza. Io comunque l’ho vissuta come tale e a distanza di anni continuo a dire che era un violenza, non c’è altra parola insomma per definirla” (Felicia).*



SPIEGAZIONE(IMPRONTA VECCHIO STILE- IDEOLOGIA MASCHILISTA)

- *“Ho avuto la riconferma che, per quanto una donna nell’ambiente di lavoro possa essere in gamba, si impegna, lavora, è brava e tutto, però bene o male cadiamo là: puoi essere la donna più brava del mondo, ma se già ti vesti in modo diverso, sei la donna più brava del mondo con una stellina in più, però devi stare attenta perché è pericoloso”*
(Martina).



MODALITÀ DI AGIRE (AGGRESSIONE VERBALE, DENUNCIA, RIVOLGERSI AI SUPERIORI):

- *“Ho reagito in malo modo come mi capita di fare quando succedono cose che neanche mi aspetto e di una gravità così profonda, quando io ero andata a parlare di altro, ero andata a parlare di lavoro, di organizzazione, mi sono arrabbiata moltissimo. Ho reagito senza parolacce, anche se avrei voluto prendere il tavolo e sbatterglielo in faccia; però, ho voluto rispondere per le rime e dicendogli che il mio corpo non era a disposizione e che non mi sarei tinta i capelli biondi, perché lui prediligeva le bionde. Quindi, aveva fatto l’eccezione per me, forse per lui mi dovevo sentire addirittura onorata, visto che mi ha preferito, nonostante non fossi bionda, per far parte del suo harem, ho rifiutato la proposta!” (Laura).*



2° GRUPPO

- **Significato-vissuto**
- Spiegazione(Problema del molestatore, fraintendimento, ideologia maschilista, non avere un compagno)
- Modalità di agire
 - Prima rifiuto con cautela(le advances, facendo ragionare “il molestatore”, evitando il contatto con lo stesso e/o alcuni gesti)
 - Dopo hanno reagito su più fronti(rivolgersi ai superiori e/o denunciare, e/o aggressione)



SIGNIFICATO-VISSUTO(FASTIDIO,PAURA)

- *“I complimenti, anche sul piano fisico, ma tutte cose che ci potevano anche stare, per carità fanno anche piacere [...] finché il complimento era tranquillo mi faceva piacere anzi era gratificante, però anche certe volte il contatto proprio fisico tipo la mano così, non a livelli pesanti, però fatalità gli cascava spesso e quello mi dava molto fastidio” (Veronica).*



PAURA(PERDERE LAVORO, “IL MOLESTATORE”)

- *“Ad un certo punto ha cominciato a dirmi che il mio futuro dipendeva da lui, che gli altri ragazzi non mi volevano, ‘il mio socio non capisce cosa fai qui, tu rispondi solo a me’. Io ero sempre nella posizione ‘se non mi conferma’ io mi sono trasferita, ho lasciato un lavoro a tempo indeterminato perché volevo tornare in quella città. Per cui mi obbliga ad andare via un fine settimana con lui, in realtà me la mette su un altro piano [...]. Lui mi aveva detto che dovevamo parlare del futuro e capire cosa facevo io là dentro[...]. Dopo di che mi ritrovo, invece, che ha prenotato in un posto chic.. romantico: panico totale, a quel punto che gli dicevo no?! [...]Panico, paura stupida forse, quando sei dentro vivi una forma di soggezione [...] sono andata nel panico, avrei dovuto dirgli se la metti così è no, non ne sono stata capace. Panico!” (Donatella).*



2° GRUPPO

- Significato-vissuto
- **Spiegazione**(Problema del molestatore, **fraintendimento**, ideologia maschilista, non avere un compagno)
- Modalità di agire
 - Prima rifiuto con cautela(le advances, facendo ragionare “il molestatore”, evitando il contatto con lo stesso e/o alcuni gesti)
 - Dopo hanno reagito su più fronti(rivolgersi ai superiori e/o denunciare, e/o aggressione)



SPIEGAZIONE(FRAINTENDIMENTO)

- *“Ho un continuo bisogno di capire se ho fatto bene e questo probabilmente è stato letto come una ricerca di attenzione, mentre la mia era una ricerca di attenzione sul piano lavorativo, una continua richiesta di approvazione che il capo ha visto come una continua ricerca di attenzione in generale, una disponibilità” (Donatella).*



2° GRUPPO

- Significato-vissuto
- Spiegazione(Problema del molestatore, fraintendimento, ideologia maschilista, non avere un compagno)
- **Modalità di agire**
 - Prima rifiuto con cautela(le advances, facendo ragionare “il molestatore”, evitando il contatto con lo stesso e/o alcuni gesti)
 - Dopo hanno reagito su più fronti(rivolgersi ai superiori e/o denunciare, e/o aggressione)



RIFIUTO CON CAUTELA

- *“Quando mi sono resa conto che lui non scherzava, ho pensato forse che era una persona che aveva dei problemi e, quindi, ho cercato un contatto personale, ho cercato di aprire un dialogo con lui, ho cercato di capire come mai; cioè gliel’ho chiesto proprio dicendogli: ‘come mai hai scelto me per questa cosa?’ [...] Pensando a qual era il modo di mantenere questo posto, uscendo però da questa situazione. ‘Cosa posso fare, pensavo dentro di me, perché questa persona non mi veda come il suo oggetto sessuale?!’”(Alice).*



REAGITO SU PIÙ FRONTI

- *“però io, ad un certo punto, non ce l’ho più fatta. Ne ho parlato con i capi e quando ne ho parlato con i capi, lui ha smesso di farmi inviti e ha smesso anche di parlare con me..cioè la collaborazione lavorativa” (Alice).*
- *“Erano gentilezze che, però, avevano un risvolto ambiguo... E dopo sono diventate proprio molestie di cattiverie, perché le prime non sono state accolte probabilmente. E da lì è diventato un vero e proprio motivo di mobbing. E che poteva anche gestirsi nei primi tempi, ma poi è diventato esasperato con una fissazione pazzesca di questa persona nei miei confronti [...].A forza di parlarne, a forza di capire come comportarmi, alla fine con l’aiuto del centro Antimobbing sono riuscita a trovare più sicurezza, a capire un attimo la strada giusta di comportamento” (Eleonora).*



RAPPORTO CON IL PROPRIO CORPO



ALTRI ASPETTI SIGNIFICATIVI

- **Importanza del supporto** (istituzionale, contesto lavorativo, privato)
 - *“Ho fatto delle cose buone: rivolgermi alla sindacalista del centro Antimobbing intanto per il suo essere donna, ma anche perché non essendo troppo battagliera mi ha spiegato in maniera decisa cosa potevo fare e cosa potevo avere, com’era la situazione, facendomi capire che sì, ero una vittima, ma che dovevo reagire, dovevo fare qualcosa” (Donatella)*
- **Mancanza di supporto**
 - *“io comunque mi sento perdente, uno perché ho perso il lavoro, due perché non sono stata capita dai miei colleghi, perché increduli che una persona così possa fare cose del genere” (Alice)*
 - **Solo due donne su 15 hanno denunciato l’ accaduto:**
trasmettere al “molestatore” la non legittimità del gesto.



Grazie per l'attenzione.

